

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 77 (2005)
Heft: 4

Artikel: Inizianti i festeggiamenti per i 500 anni della Guardia Svizzera Pontificia
Autor: Francesco, Vicari
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-287292>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Iniziati i festeggiamenti per i 500 anni della Guardia Svizzera Pontificia

Div a r Vicari Francesco

Lo scorso 21 giugno a Berna il Presidente della Confederazione Samuel Schmid e il Nunzio apostolico, Monsignor Francesco Canalini, hanno dato avvio ai festeggiamenti per ricordare i 500 anni della Guardia Svizzera Pontificia di Roma.

Fu proprio in una lettera datata 21 giugno 1505 e indirizzata alla Dieta federale, che il papa Giulio II affidava a Peter von Hertenstein il compito di arruolare in suo nome duecento soldati svizzeri per la custodia dei palazzi papali. Il reclutamento ebbe inizio nell'ottobre seguente e 150 soldati svizzeri entrarono in servizio a Roma il 22 gennaio 1506, data considerata ufficialmente come quella della costituzione della Guardia Svizzera Pontificia. Il corpo conobbe già pochi anni dopo un tragico evento: il 6 maggio 1527, durante il "sacco di Roma" perpetrato dai lanzichenecchi di Carlo V, ben 149 Svizzeri trovarono la morte per proteggere il papa Clemente VII. Da quel giorno, ogni anno, il 6 maggio vede il giuramento delle nuove guardie nel cortile di San Damaso. La riorganizzazione del corpo si ebbe nel 1914 a opera di Pio X e nel 1959 a opera di Giovanni XXIII.

Alle diverse manifestazioni previste dal programma parteciperanno personalità del mondo politico e religioso come Papa Benedetto XVI, il Cardinale Cottier, Monsignor Grab e i consiglieri federali Schmid, Calmy-Rey e Blocher.

Durante la conferenza stampa il Presidente del Consiglio degli Stati, Bruno Frick, ha voluto sottolineare come le guardie svizzere non siano semplici "lavoratori stranieri" a Roma. Con il loro impegno essi trasmettono al mondo intero un messaggio, che dimostra le tipiche qualità elvetiche: fedeltà, affidabilità e senso del dovere. Da parte sua Monsignor Canalini ha ricordato come la Guardia Pontificia sia la dimostrazione della grande stima che la Chiesa cattolica svizzera riserva al centro della Chiesa a Roma. Inoltre la guardia non ha unicamente una grande importanza per il Sommo Pontefice, ma anche per chiunque sia presente in Vaticano. Il comandante Elmar Mäder ha rammentato il compito affidato alla Guardia Pontificia: "garantire la tranquillità e la sicurezza della Città del Vaticano, affinché la Curia possa lavorare efficacemente". Il comandante ha avuto parole di riconoscenza per i suoi subordinati: fedeli, coscienti, affidabili e flessibili; ha sottolineato come le giovani guardie recepiscano di buon grado le innovazioni e sappiano realizzare alte prestazioni. Ha concluso dicendo: "Noi siamo veri e tipici Svizzeri". Infine Jacques Barbey, nella sua qualità di presi-

dente, ha voluto ricordare che l'associazione delle anziane guardie papali conta ben 900 membri suddivisi in 13 sezioni. Per loro è stato un grande onore servire in Vaticano e far in tal modo conoscere la Svizzera nel mondo. Giovanni Paolo II aveva le guardie svizzere particolarmente a cuore ed ha voluto incontrare i veterani durante la sua ultima visita nel nostro paese. Anche il nuovo papa Benedetto XVI ha ricordato la sua solidarietà alle guardie in un messaggio firmato dal Cardinale segretario di stato Angelo Sodano.

Il comandante di corpo Beat Fischer, presidente del





comitato d'organizzazione dei festeggiamenti, ha allestito un programma con ben sedici avvenimenti, fra cui alcuni vanno citati. Una pubblicazione ufficiale a cura dello storico e Col SMG Robert Walpen sarà presentata già il prossimo autunno. Il 24 e il 25 settembre 2005 a Lucerna saranno celebrati i 500 anni dei primi arruolamenti con la presenza del consigliere federale Blocher e del presidente della conferenza dei vescovi svizzeri, Monsignor Amedeo Grab. Il 22 gennaio 2006 a Roma sarà ricordata l'entrata in servizio del primo contin-

gente nel 1506, come pure in una messa celebrata a Friburgo dal Cardinale Cottier, teologo del Vaticano. Dal 7 aprile al 3 maggio 2006 un'ottantina di veterani ripercorreranno a piedi in una "marcia commemorativa" la via di chi li ha preceduti verso Roma.

La cerimonia del giuramento del 6 giugno sarà presieduta da Papa Benedetto XVI e dovrebbe tenersi eccezionalmente in piazza San Pietro, sperando in una larga partecipazione di simpatizzanti provenienti dal nostro paese.

Il 24 giugno inoltre sarà inaugurata un'esposizione temporanea a Ginevra sotto il patronato della consigliera federale Calmy-Rey. Ovviamente non potranno mancare i francobolli commemorativi della posta svizzera e vaticana, come pure una medaglia coniata da Swissmint.

Per ulteriori informazioni si rinvia il lettore della RMSI al sito www.gsp06.ch. ■

in good company



Agenzia Generale Lugano

Alessandro Paltenghi
Agente Generale

Agenzia Generale Bellinzona
Adriano Lardi

Via Canova 7 – 6900 Lugano Tel 091-9122411
www.basler.ch